Il Museo civico di Storia naturale di Genova

di Giuliano Doria, Carla Olivari

Breve storia del museo

La nascita del Museo civico di Storia naturale di Genova risale al 1867, quando il Consiglio comunale approvò la proposta di Giacomo Doria relativa alla sua istituzione. In quel periodo il Municipio aveva ricevuto in eredità due collezioni naturalistiche (nel 1865 quella di rocce, minerali e fossili di Lorenzo Pareto e nel 1866 quella di conchiglie di Odone di Savoia), per cui Doria propose di donare al Comune anche i materiali zoologici di sua proprietà, purché venisse istituito un Museo civico di Storia naturale. Giacomo Doria (1840-1913) aveva già svolto numerose ricerche in Liguria e soprattutto aveva effettuato raccolte in Persia e poi nell'Isola di Borneo, in quest'ultima occasione assieme al botanico fiorentino Odoardo Beccari.
Il nuovo Museo trovò sede nella "Villetta Di Negro" e Doria fu nominato direttore, con vicedirettore l'entomologo Raffaello Gestro (1845-1936). Il Museo organizzò numerosi viaggi di esplorazione e di ricerca nelle regioni extraeuropee: vi affluirono quindi notevoli serie di reperti zoologici dall'Africa, dall'Asia sudorientale, dalla Nuova Guinea e dall'America meridionale.
Alla fine del XIX secolo il Comune decise di costruire un nuovo edificio dedicato esclusivamente al Museo; l'attuale sede fu inaugurata nel 1912, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Genova Brignole costruita pochi anni prima. Nel giugno 2013, per celebrare il centenario del palazzo è stata effettuata un'operazione di *restyling*: grandi sagome colorate di animali sono state stampate su tela per coprire due ordini di finestre della facciata, permettendo al Museo di dichiarare all'esterno il proprio contenuto.

Museo segreto
La nuova app "Museo Segreto" è uno strumento moderno e per tutti per scoprire la storia e gli aspetti meno conosciuti del Museo civico di Storia naturale per mezzo di filmati, realtà aumentata, immagini e testi. L'applicazione per smartphone è stata realizzata grazie al contributo del Miur nell'ambito della legge n. 6/2000 per la diffusione della cultura scientifica. L'applicazione è disponibile sia in italiano che in inglese, per piattaforma sia Android che iOS.
Una volta scaricata l'applicazione, si entra nel Museo e su una mappa interattiva si individuano i vari punti di interesse; con la videocamera attivata, si inquadrano i *marker* e si vedono quindi i contenuti nuovi e in realtà aumentata.
Tanti sono i temi che si approfondiscono: la storia del museo e del suo fondatore, la storia degli esploratori che hanno dato vita alle prime collezioni, le curiosità e le informazioni sui principali reperti del museo, le attività che si svolgono nei laboratori 'dietro le quinte', le attività didattiche gestite dall'Associazione didattica museale e le iniziative di divulgazione scientifica promosse dalla Società degli Amici del Museo.

Le collezioni di studio, la divulgazione e la didattica

Il Museo di Genova è famoso in tutto il mondo per le sue collezioni zoologiche: più di 4 milioni e mezzo di esemplari provenienti da ogni parte del pianeta. Grandissimo valore scientifico hanno poi i più di 15.000 'tipi', che sono i modelli di riferimento per l'identificazione delle specie; la loro consultazione è indispensabile nella ricerca zoologica.
Le collezioni vengono esaminate da ricercatori per studi di sistematica e tassonomia; ogni anno decine di studiosi italiani e stranieri vengono ospitati nei laboratori del Museo, potendo così confrontare i reperti 'storici' con i più recenti e identificare il materiale indeterminato. Il Museo organizza inoltre

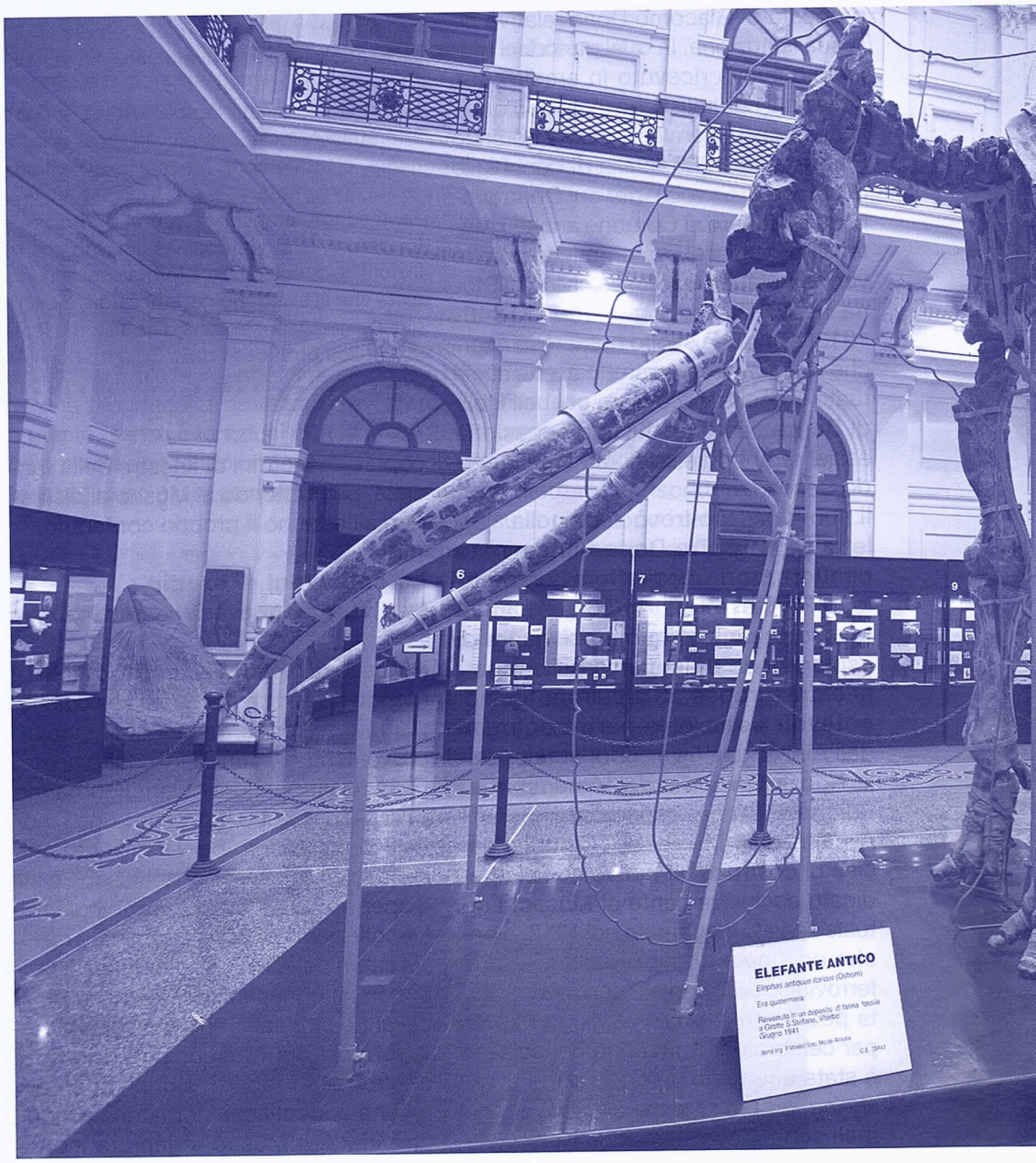
Nel Museo genovese sono raccolti oltre 4 milioni di esemplari, di cui 6.000 in esposizione

esposizioni temporanee, conferenze, presentazioni di volumi, proiezioni e collabora con strutture scientifiche e culturali del territorio.
Dal 2008 l'Associazione Didattica Museale gestisce l'offerta didattica del Museo sia per le scuole di ogni ordine e grado sia per chi visita il Museo attraverso un approccio metodologico di tipo *hands-on*, *brains-on* e *hearts-on*.
Il Museo pubblica le due riviste scientifiche *Annali* e *Doriana* ed è sede di una ricca biblioteca specializzata.

Il settore espositivo

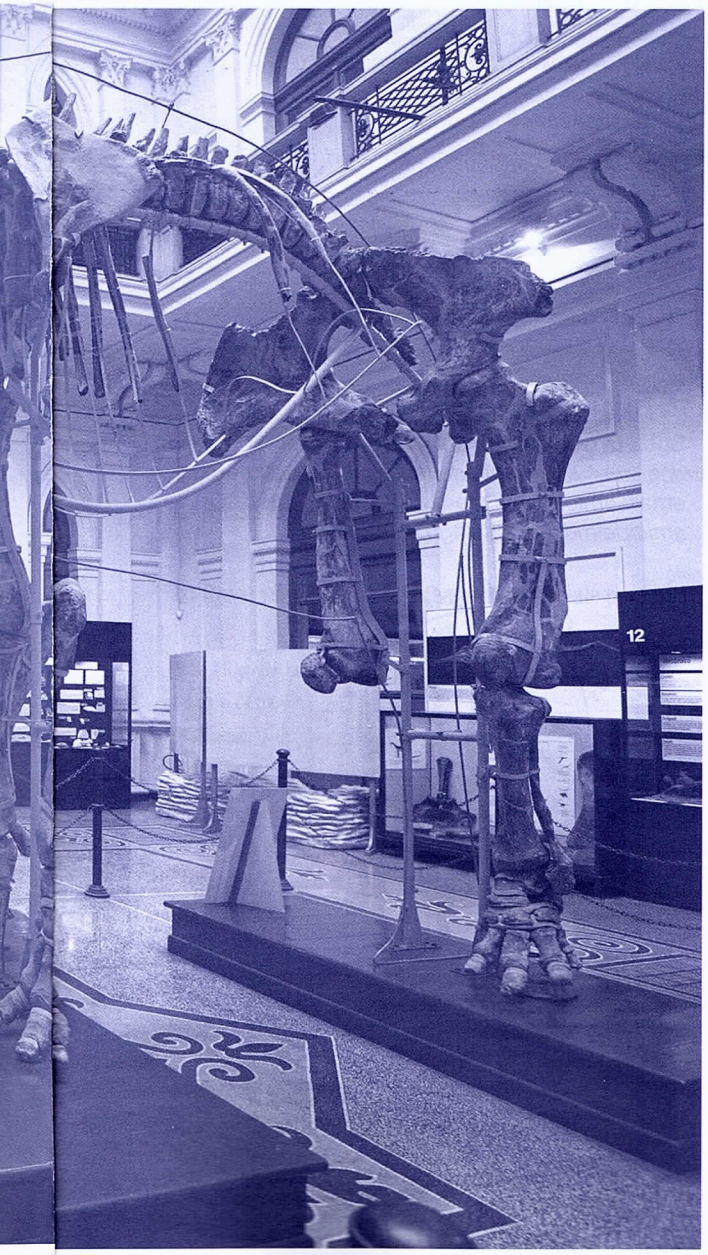
Il visitatore trova nel Museo una ricchissima esposizione permanente di 6.000 esemplari, su una superficie di 5.000 metri quadrati in due piani dell'edificio. Nelle sale del piano terra sono presentati i mammiferi; un ampio salone è de-

Nel Museo è possibile trovare un ampio repertorio espositivo di storie della natura, a testimonianza della biodiversità passata e presente



Dragons
Dal 2 febbraio al 24 giugno 2019
Varani, Mostri di Gila, Basilischi, Gechi, Camaleonti, Iguane... alla scoperta del mondo dei Sauri: 100 esemplari appartenenti a 50 specie differenti per la più grande mostra temporanea su questo gruppo di rettili. Le scuole possono visitare la mostra in un percorso adatto ai diversi cicli di studio, approfondendo diversi argomenti in modo originale e interattivo: colori e forme; evoluzione e adattamenti; prede e predatori; classificazione dei rettili.

stinato alla paleontologia mentre l'altro all'allestimento delle mostre temporanee. Il primo piano è dedicato agli altri vertebrati (uccelli, rettili, anfibi e pesci) e agli invertebrati.
Percorrendo le 23 sale del settore espositivo si incontrano tanti notevoli reperti che, oltre a condurci a scoprire la biodiversità passata e presente del nostro pianeta, sono unici testimoni di storie della natura: il grande scheletro di elefante antico; l'olotipo della palma *Flabellaria mediterranea*; un esemplare di orango (*Pongo pygmaeus*); una coppia di lupi della Val d'Aveto; uno splendido esemplare di leopardo delle nevi; un esemplare di foca monaca; la nutria e lo scoiattolo grigio; una ricca esposizione di oltre 150 artiodattili; il tunnel dove il visitatore si immerge nella savana africana con una visione a 360 gradi; una considerevole serie di marsupiali; una collezione di uccelli; il gruppo dei casuari, di particolare pregio scientifico; la collezione degli uccelli del paradiso; la tartaruga liuto; le mandibole di un grosso squalo bianco; le importantissime collezioni entomologiche.



La *Sala della Cellula* introduce alla conoscenza dei meccanismi cellulari che sono alla base della sopravvivenza degli organismi viventi: segnali elettrici e chimici, conservazione e trasmissione dell'informazione genetica, ecc. Una riproduzione tridimensionale e ingrandita 100.000 volte di una cellula animale consente di 'esplorare' le sue strutture interne.
La *Sala Mineralogica* è stata rinnovata nel 2015 con una selezione di circa 400 campioni provenienti da tutto il mondo. Il nuovo allestimento è stato realizzato grazie al contributo del Miur ed è il frutto della collaborazione tra Museo, Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita dell'Università di Genova e Consiglio nazionale delle ricerche.
La nuova *Sala dei Cetacei* porta il visitatore a 'immergersi' in una sala tutta blu con modelli, scheletri, pannelli e uno spettacolare modello di capodo-

L'attività culturale, di ricerca e divulgativa arricchisce le potenzialità del Museo civico

glio in grandezza naturale che occupa un'intera parete.
Un reperto particolarmente imponente è lo scheletro di balenottera comune appeso al soffitto delle Sale 7 e 8.

La Società degli Amici del Museo: una storia lunga 90 anni

La Società degli Amici del Museo Doria, fondata in Genova nel 1927 con l'obiettivo di sostenere in ogni modo il Museo Doria e la diffusione della cultura scientifica, è riconosciuta come Ente morale dal 1958 e come Onlus dagli anni Novanta. Le modalità di sostegno si sono adeguate ai tempi, nel rispetto delle indicazioni iniziali contenute nello Statuto. La Società continua ad avanzare particolarmente in due direzioni: divulgazione della cultura scientifica e raccolta fondi.
Le attività vengono raccolte in un programma annuale, che prevede conferenze mensili seguite da uscite a esse collegate. Si privilegiano collegamenti con altre realtà istituzionali e associative. Le conferenze su temi di attualità (genetica, Ogm, vaccini e altro) sono di richiamo per studenti di scuole superiori e adulti.
Si individuano anche temi di contatto tra discipline scientifiche e altri ambiti culturali favorendo contaminazioni tra argomenti diversi. Le tematiche affrontate intendono contribuire a favorire un approccio serio alle tematiche scientifico-naturalistiche già in ambito familiare.
Per le scuole sono stati organizzati corsi tematici di approfondimento e concorsi su svariati temi. Nel 2017, il Museo civico di Storia Naturale di Genova ha compiuto 150 anni e l'Associazione degli Amici ne ha compiuti 90. In occasione di questi anniversari, la Società ha deciso di utilizzare le risorse raccolte finanziando la completa ristrutturazione della Sala Cetacei, inaugurata il 24 novembre 2017. La ricostruzione dei primi 80 anni della Società è stata realizzata da Roberto Poggi, già direttore del Museo per più di 2 anni, attualmente Segretario dell'Associazione.

Crediti foto: Archivio fotografico del Museo, Jacopo Baccani, Marco Bertolini, Piero Papa e Anna Positano.

Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria"
Via Brigata Liguria 9 – 16121 Genova
e-mail: *didatticamuseodoria@comune.genova.it; museodoria@comune.genova.it*
sito web: *www.museidigenova.it*
tel. 010 564567 – 010 582171
In: *http://www.museidigenova.it/it/servizi-didattici-museo-storia-naturale* è possibile scaricare il catalogo delle attività didattiche

MUSEO DI STORIA NATURALE
"GIACOMO DORIA"

Società degli Amici del Museo "Doria"
sito web: *www.amicidelmuseodoria.it*
email: *amicidelmuseodoria@alice.it; amicidelmuseodoria@gmail.com*

Società degli Amici
Museo "G. Doria"

Giuliano Doria
Direttore del Museo civico di Storia naturale "G. Doria"
museodoria@comune.genova.it

Carla Olivari
Presidente della Società degli Amici del Museo "Doria" di Genova
amicidelmuseodoria@gmail.com